

22 | Cronaca di Pordenone

MESSAGGERO VENETO VENERDÌ 22 MAGGIO 2015

Intesa con Trieste e Udine per rilanciare l'università

Nascerà in città il nuovo centro interdipartimentale che coinvolgerà i due atenei Amadio: «Sarà il motore dello sviluppo. Prioritari multimediale e meccatronica»

di Piero Tallandini

«Potrà nascere entro ottobre a Pordenone un centro interdipartimentale interateneo che metterà assieme le università di Udine e Trieste e che diventerà il nuovo motore per lo sviluppo universitario pordenonese. La nuova struttura sarà destinataria di finanziamenti e contribuirà alla crescita dell'offerta formativa e della ricerca». Ad annunciare l'accordo è il presidente del Consorzio universitario di Pordenone Giuseppe Amadio. «Nell'ultimo incontro con i due rettori - spiega -, al quale ha partecipato anche l'assessore regionale Peroni, abbiamo trovato un accordo che nelle prossime settimane potrà essere formalizzato. Anche la Regione condivide la scelta. Non avremo un vero e proprio dipartimento, che avrebbe avuto una dotazio-

ne economica propria, ma un centro interdipartimentale che costituisce comunque un risultato importante per la nostra città. Una nuova struttura pordenonese che potrà ricevere finanziamenti, e contribuire anzitutto a tutelare l'offerta didattica esistente, ovvero ingegneria, economia, e scienze e tecnologie multimediali. Inoltre ci consentirà di programmare uno sviluppo e un potenziamento a costo zero o comunque a costi ridotti». «Potremo sviluppare ingegneria puntando sulla meccatronica - aggiunge Amadio - e valorizzeremo scienze e tecnologie multimediali a beneficio delle imprese che ancora non conoscono una realtà che è, invece, un'assoluta eccellenza, come dimostra l'ultimo progetto da 500mila euro premiato dal ministero».

Uno scenario nel quale potrà trovare spazio anche la valorizzazione dell'Its Kennedy. Secondo Amadio il centro interdipartimentale potrà favorire lo svilup-

po anche senza il ricorso a un sostegno finanziario consistente, a differenza della proposta progettuale di Unindustria «che pur interessante prevede una base di partenza di un milione. Realisticamente, è molto difficile pensare di poter contare su risorse finanziarie così significative».

La proposta progettuale di Unindustria è contenuta in una bozza intitolata "Ridefinire la missione e il ruolo nel territorio del consorzio universitario", in cui si prevede la necessità di un finanziamento di altri 500 mila euro per i prossimi tre anni. Mezzo milione, che si aggiungerebbero ai 500 mila già stanziati, per centrare obiettivi che comprendono il potenziamento delle attività di ricerca collegate al corso di laurea in scienze e tecnologie multimediali, l'ampliamento dell'offerta formativa a livello magistrale di Isia Roma Design, l'aumento del numero di corsi e l'estensione dell'attuale percorso formativo biennale

del corso post diploma della Fondazione Its Kennedy, che diventerebbe triennale e consentirebbe di conseguire la laurea breve. Sempre per il Kennedy, le risorse aggiuntive di 500mila euro consentirebbero anche il trasferimento al Consorzio dell'indirizzo Informatica, l'adeguamento delle strutture e delle risorse strumentali per gli altri indirizzi tecnici-tecnologici del Kennedy e l'attivazione del nuovo indirizzo di tecnologie del legno. Il progetto, prevede infine l'adeguamento dei laboratori del Consorzio, l'individuazione di nuovi spazi per l'ampliamento delle attività consortili (aule, laboratori, fablab, fabbrica modello) per ospitare una più ampia offerta formativa specialistica, il consolidamento del corso di diploma accademico di primo livello in disegno industriale dell'Isia, la riapertura della mensa e la valorizzazione della residenza del Campus.



Il centro interdipartimentale rappresenta il futuro per il consorzio universitario di Pordenone (F. Missinato)



Peso: 44%